

Carcere di Nayayo, S. Cristobal - Rep. Dominicana
Sabato 12 Febbraio 2011

Ministero degli Esteri
Attenzione Personale
Ministro Fratini

Egr. Sig. Ministro,

il sottoscritto, Ambrogio Semeghini a nome anche dei compagni, Luciano Vulcano e Mauro Nadalin, Le invio un cordiale saluto.

Siamo 3 italiani privati della libertà (così li definisce il Ministero Esteri) in Rep. Dom., il sottoscritto è detenuto da 14 mesi, Vulcano da 16 (entrambi, carcere preventivo in attesa di un giudizio) e Nadalin da 3 anni e qualche mese.

Lo scopo di questa missiva è farle arrivare la Nostra versione dei "Non Fatti" da parte di qualche funzionario degli Uff. Consolari in S. to Dom. go, burocrata dietro una scrivania, che si permette di risponderci male al telefono, quasi con disprezzo per il solo fatto di essere reclusi, con risposte tipo: "le Vostre chiacchiate disturbano, abbiamo cose più importanti, oppure, Voi non rappresentate una priorità, infine Chi Ve lo ha fatto fare mettersi nei guai", simpatiche le risposte, adatte ad un funzionario di un Uff. Consolare preposto nel assistere chi ha problemi, che Le pare Sig. Ministro?

A nostro modesto parere son solo alcuni MENEFREGHISTI, privi di senso umanitario, prepotenti e facendo uso, molte volte, della posizione che occupano per lanciare meta messaggi di minacce a Noi per zittirci o cercare di scaricare responsabilità su terzi, come accaduto e Noi abbiamo le prove scritte di quanto affermiamo.

Vorremmo farle notare, Sig. Ministro, prima di continuare, che esiste una carta dei DOVERI della RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA emanata dallo stesso Ministero la quale si trova in internet e dice testualmente:

• Nel caso di arresto in un Paese Straniero, il cittadino italiano ha diritto a chiedere la protezione Consolare, nell'ambito della quale la Rappresentazione può:

- 1- Rendere visita al detenuto.
 - 2- Indicare un legale di fiducia.
 - 3- Curare i contatti con i familiari.
 - 4- ASSICURARE, QUANDO NECESSARIO e consentito dalle norme locali, ASSISTENZA MEDICA E GENERI DI CONFORTO al detenuto.
 - 5- Intervenire per il trasferimento in Italia, qualora il connazionale sia detenuto in Paesi aderenti alla Convenzione di Strasburgo o con cui siano in vigore accordi Bilaterali.
 - 6- Intervenire in particolari casi per sostenere domande di grazia.
- Il Consolato di consenso non può intervenire in giudizio per conto del connazionale e/o sostenere spese legali per conto del connazionale.

Io, Sig. Ministro ho visto il funzionario, Sig Roberto Mora il terzo giorno di arresto, il quale annottò le mie necessità e tra le altre promette disse sarebbe ritornato in una decina di gg, ebbene ne passarono 59 di giorni. Nel trascorso dei miei 14 mesi sono passato da una forte EFIZEMA POLMONARE BILATERALE, in seguito una DEGENERAZIONE della cornea con il forte rischio di perder la vista, il tutto molto ben documentato e pagato per la indifferenza di quei signori. Da 2 mesi